



Movimento Spirituale “Testimoni del Risorto”

[Itinerari di fede e di amicizia]

## **STATUTO**

**Approvato con decreto  
del Consiglio Episcopale Permanente  
nella sessione del 22-25 settembre 2008**

dicembre 2008



## PRINCIPI ISPIRATORI E LINEE DI CAMMINO

### Capitolo Primo

#### IL CARISMA

*“Ricordati che Gesu Cristo della stirpe di Davide è risuscitato dai morti” (2Tm. 2,8)*

##### Art. 1

###### **Spiritualità**

Testimoni del Risorto - TR - è un movimento spirituale, appartenente alla Famiglia Salesiana<sup>1</sup>, i cui membri si impegnano a vivere e a testimoniare la Pasqua del Signore in un cammino di fede e di amicizia. La spiritualità pasquale, carisma del movimento, si propone di comprendere, sentire, attuare e irradiare sempre meglio la Resurrezione.

<sup>1</sup> Lettera  
del Rettor  
Maggiore  
del 25 marzo  
1999

##### Art. 2

###### **Finalità**

Scopo del movimento è educare alla cultura della vita per operare meglio là dove il Signore chiama, nell'esperienza:

- familiare
- professionale
- sociale
- ecclesiale

con l'atteggiamento di fondo della gioia pasquale coltivata nel cuore.

##### Art. 3

###### **Obiettivi**

La fedeltà al Signore Risorto caratterizza particolarmente il Movimento ed impegna tutti i membri a testimoniarla nella propria vocazione e missione:

- alla Chiesa Suo Corpo
- all'uomo specialmente povero.

##### Art. 4

###### **Aspetti del carisma**

All'integrità del carisma appartengono essenzialmente l'aspetto forma-



tivo motivazionale e quello operativo missionario.

Don Bosco, uomo pasquale che ha irradiato la gioia ai giovani, futuro del mondo, è guida del cammino. Maria, la Madre del Risorto e della Chiesa della Pasqua, è modello ed ausilio del cammino dei Testimoni del Risorto a servizio della speranza del mondo.

L'icona de *"i due discepoli di Emmaus"* (cfr. Lc. 24, 13-35) è il paradigma del cammino di fede del Movimento. Il carisma si esprime anche con una nuova forma di preghiera nella Via Lucis (cfr.art.5) e una modalità di servizio agli ultimi nella Associazione di Volontariato "Volontari per il mondo" (cfr.art.6) I membri dl Movimento godono del beneficio di essere accompagnati costantemente dalla carità orante della comunità e dei monasteri di clausura spiritualmente collegati al Movimento. Si celebreranno messe di suffragio per i defunti appartenenti al Movimento, in particolare saranno commemorati tutti in una celebrazione eucaristica durante gli Esercizi Spirituali del Movimento.

Art. 5

#### **La Via Lucis**

All'interno del Movimento è sorta la Via Lucis, definita dal settimo successore di Don Bosco *"la devozione giovanile e popolare nel 2000"*.

Essa è composta da 14 stazioni che vanno dal Sepolcro vuoto all'evento di Pentecoste.

Art. 6

#### **Associazione di volontariato**

L'Associazione "Volontari per il mondo", sorta in seno al Movimento, ne condivide il carisma che concretizza nel servizio agli ultimi e nel sostegno sistematico ad iniziative volte allo sviluppo umano, sociale e religioso dei popoli dei Paesi in via di sviluppo.

Art. 7

#### **Vincoli con la Congregazione Salesiana**

Il Movimento TR ha nella Congregazione Salesiana un "vincolo di unione sicuro e stabile", e le relazioni con essa si svolgono in un clima di fraterna e reciproca fiducia (cfr art 21).



## Capitolo Secondo

### I MEMBRI

*“Resta con noi, Signore, perchè si fa sera ...”  
(Lc. 24,29)*

#### Art. 8

##### **Membri**

Il Movimento TR è aperto a coloro che vogliono formarsi alla spiritualità pasquale, senza limiti di età, di provenienza, di cultura, attraverso le iniziative sociali, spirituali ed ecclesiali del Movimento. Si diventa membri in seguito ad esplicita dichiarazione di appartenenza al Movimento espressa al coordinatore locale del Cenacolo esistente nel proprio territorio.

#### Art. 9

##### **Testimonianza**

Il Movimento TR, sorto come famiglia di famiglie, è formata da persone che vogliono vivere, condividere e testimoniare la Pasqua del Signore. Ascoltando la Parola, spezzando il Pane, accogliendo il diverso, il gruppo si educa alla cultura della vita per attuare meglio lo spirito delle beatitudini là dove il Signore chiama.

#### Art. 10

##### **Dimensione Salesiana**

Gli aderenti al Movimento accolgono la dimensione del carisma di don Bosco promuovendo e incarnando:

- la spiritualità della gioia pasquale;
- l'attenzione privilegiata ai giovani;
- l'impegno a vivere ciascuno nella propria situazione la carità pastorale e lo zelo del regno di Dio;
- la fraternità attiva per costruire la famiglia.

#### Art. 11

##### **Stile di vita**

Ogni membro del TR si impegna a creare dovunque “stile di famiglia”, a vivere nella propria situazione i messaggi evangelici e ad essere te-



stimone della speranza, nonostante tutto, in ogni ambito della propria quotidianità. Fare al meglio ciò che già si fa nello spirito della Pasqua. Ogni membro, che partecipa alla vita del gruppo ne promuove la fecondità, l'impegno nella formazione e nell'attività, matura gradualmente scelte di servizio caritatevole e missionario.

Art. 12

### **Impegno spirituale**

Ogni membro dedica ogni giorno un tempo alla preghiera personale e al confronto con la Parola come esperienza di colloquio con il Padre, assieme al Risorto nel loro Spirito d'Amore. Si esercita frequentemente nella pratica della "preghiera del cuore". Si impegna a praticare, diffondere e vivere nel quotidiano la Via Lucis. Inoltre, per quanto possibile, predilige tempi spirituali più ampi, personali e/o comunitari, in ambienti e luoghi idonei.

## **Capitolo Terzo**

### **IL MOVIMENTO: CRITERI ORGANIZZATIVI**

*"Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri perché Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili" (1 Pt. 5,5)*

Art. 13

### **Struttura**

Il movimento si articola in Cenacoli Locali (C.L.), cui aderiscono i membri per appartenenza geografica. Ogni Cenacolo Locale vive e si impegna ad attualizzare, nella specifica realtà locale, lo spirito del Movimento. In tale ottica si organizza nel rispetto dei principi, delle norme generali e dei programmi del Movimento. I Cenacoli Locali limitrofi si incontrano, per quanto possibile, al fine di potenziare rapporti umani e iniziative spirituali e sociali nel carisma del movimento.



Art.14

**Organizzazione nazionale**

Il Movimento, al fine di concretizzare il proprio carisma, rapportandosi alla diversità dei membri e alle diverse esigenze degli stessi, si articola in tre settori: Giovani, Adulti, Volontariato (G.A.V.).

Il settore adulti comprende al suo interno il Settore Consacrate/i che sono laici. Ogni settore ha un proprio coordinatore (Coordinatore Nazionale) e un proprio Segretario. I coordinatori nazionali sono eletti all'interno dei settori specifici e durano in carica 3 anni.

Gli incarichi di tutti gli organi sono rinnovabili.

Art. 15

**Organizzazione Locale**

I Cenacoli locali si organizzano nei medesimi settori di cui sopra (Giovani Adulti Volontariato locali). Ogni Cenacolo Locale ha un proprio coordinatore, un proprio animatore e un economo. Il coordinatore locale, eletto dal Cenacolo Locale, dura in carica tre anni.

Per i settori Giovani e Volontariato, viene indicato un referente locale: dal Coordinatore Nazionale per il Settore Giovani e dal Coordinatore locale per il Settore Volontariato. Il Coordinatore locale e i Referenti locali si confrontano e collaborano con frequenza, armonizzando proposte e attività, collaborando nell'animazione e nelle iniziative e sostenendosi nei problemi di maggior rilievo che possono verificarsi all'interno del Cenacolo. Gli incarichi di tutti gli organi sono rinnovabili.

Art. 16

**Consiglio generale**

I responsabili dei settori nazionali e i responsabili dei Cenacoli locali confluiscono, a livello nazionale, in un organismo: il Consiglio Generale (C.G.), presieduto da un Coordinatore Generale, coadiuvato da una Segreteria Generale e da un Segretario Economo.

Si riunisce nel mese di settembre di ogni anno. Ha come funzione il rendicontare, programmare e deliberare. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; detta criteri generali per lo svolgimento delle attività (programmazione, organizzazione delle Giornate di Richiamo (GG.RR.), Incontro Giovani (I.G.), Esecizi Spirituali (EE.SS.). Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.G., a titolo consultivo, specialisti esterni



che operano, in modo continuativo, nelle problematiche G.A.V. Il C.G. esprime un Comitato di Coordinamento (C.C.) che ha compiti esecutivi ed organizzativi. Il C.G. ha facoltà di modificare il presente Statuto. Le modifiche devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Italiana. Gli incarichi di tutti gli organi sono rinnovabili.

Art. 17

### **Guida spirituale.**

All'interno del Consiglio si ha un presbitero come responsabile spirituale del movimento. Egli ha il compito di curare la formazione spirituale pasquale nello spirito del carisma e della tradizione del movimento. Rappresenta il movimento presso gli organi gerarchici nella chiesa e i Superiori della Congregazione Salesiana, sempre nel rispetto del carattere laicale del movimento e in accordo col coordinatore generale. La guida spirituale viene eletta dal Consiglio Generale (C.G.) per un periodo di sei anni, all'interno di una rosa di candidati, possibilmente guide spirituali dei cenacoli, proposta dal Consiglio stesso. L'elezione deve essere confermata dalla Conferenza Episcopale Italiana. Egli può essere rieletto allo scadere del mandato anche più volte, in continuità.

Essendo il Movimento normato dalla carità nella vita di relazione, i rapporti tra la guida spirituale, il coordinatore generale, il consiglio generale e tutta la comunità si ispirano al principio dell'armonia e della comunione. Nel caso di notevoli discordanze non risolvibili con l'intervento del Comitato di Coordinamento, il Consiglio Generale convocato appositamente dal coordinatore generale, è competente a dirimere la questione.

Art. 18

### **Vicario**

Il Vicario è nominato dalla Guida Spirituale sentito il parere del Consiglio Generale. Il Vicario deve essere Sacerdote ordinato.

Egli collabora con la Guida e ne fa le veci in caso di impedimento o quando viene da lui delegato. La sua carica dura sei anni ed è legata al responsabile spirituale.

Art.19

### **Coordinatore Generale**

Il Coordinatore Generale rappresenta il Movimento legalmente, coordina



le attività del Movimento e i Cenacoli Locali.

E' eletto dal Consiglio Generale e dura in carica 5 anni. Presiede il Consiglio Generale e il Comitato di Coordinamento. All'occorrenza si fa rappresentare da un suo delegato. Si avvale della collaborazione del Comitato di Coordinamento. Compie il suo servizio come il fratello maggiore di tutto il Movimento ed è punto di riferimento delle varie articolazioni. Si riferisce alla Guida Spirituale per quanto attiene l'ambito formativo spirituale, confrontandosi e collaborando con la G.S. nel rispetto del suo ruolo e della sua funzione. Il Coordinatore Generale si preoccupa di conoscere la vita del movimento in ogni ambito e settore, nel rispetto delle autonomie regolamentari dei vari ambiti.

In collaborazione con i Coordinatori Nazionali, si adopera affinché la programmazione annuale si svolga regolarmente e correttamente. E' disponibile ad essere presente dove necessario e quando richiesto.

Art. 20

#### **Comitato di Coordinamento**

Il Comitato di Coordinamento (C.C.) è organo esecutivo ed organizzativo del Consiglio Generale. Esegue le delibere e prepara i lavori del C.G.

Esso resta in carica per cinque anni ed è composto da:

- 1) la guida spirituale
- 2) il Coordinatore Generale
- 3) il Vicario della guida spirituale
- 4) i due membri della segreteria generale
- 5) i coordinatori e i segretari nazionali dei settori G.A.V.
- 6) i quattro animatori generali (spirituale, liturgico, culturale, ricreativo)

Il C.C. si riunisce ogni tre mesi per l'ordinaria amministrazione, su convocazione del coordinatore generale, che formula l'o.d.g. e presiede la riunione. Il Vicario della guida spirituale vota solo in caso di assenza o impedimento della guida spirituale.

Art. 21

#### **Rettor Maggiore**

Il Movimento TR vede nel Rettor Maggiore, successore di don Bosco, il padre e il centro visibile di unità della Famiglia Salesiana in comunione con il Papa.





## Capitolo Quarto

### FORMAZIONE

*“Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi” (1Pt 3,15)*

#### Art.22

##### **Linee di Formazione**

Le linee di formazione sono predisposte ogni anno dal Consiglio Generale del Movimento. Le indicazioni delle tematiche, sulle quali ogni gruppo deve riflettere, sono relative alla fase che il gruppo sta percorrendo.

#### Art. 23

##### **Sistema Preventivo**

La formazione rivolta ai membri del movimento sarà improntata al sistema preventivo di don Bosco. Il TR, come famiglia di famiglie, si impegna a studiare e attuare l'applicazione del sistema preventivo che caratterizza carisma, spiritualità e prassi di don Bosco.

La formazione specifica dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani all'interno del gruppo è di collaborazione con gli adulti, come reciproca interrelazione educativa fra loro.

#### Art. 24

##### **Modalità di Formazione**

Il camminare insieme si concretizza in incontri mensili, periodici e annuali, oltre che in momenti personali di preghiera. La persona che vuole formarsi alla spiritualità del Movimento partecipa agli incontri di riflessione e di preghiera del Gruppo Locale esistente nel suo ambito geografico.

#### Art. 25

##### **Impegno di formazione**

Ogni aderente al Movimento si impegna a vivere l'itinerario formativo in un cammino di fede che contempla quattro fasi di formazione:

- acquisizione di una conoscenza biblica di fondo e riflessione sul tema specifico dell'evento pasquale nella letteratura neo testamentaria;



- acquisizione dei principi teologico spirituali della Resurrezione;
- riflessione sull'applicazione della Pasqua ai vari ambiti esistenziali dell'oggi;
- assimilazione con il metodo di preghiera della Lectio Divina, preghiera della tradizione cristiana.

Art. 26

### **Tempi di formazione**

L'itinerario formativo per tutti è così temporalizzato:

- ogni giorno: celebrazione, alle ore 20.00 (o all'ora in cui meglio si può) della preghiera di Emmaus: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera e facci testimoni della Tua Pasqua";
- ogni mese: partecipazione attiva alla riunione del gruppo locale per riflettere pregando e pregare riflettendo;
- ogni 5 mesi: incontro con tutta la famiglia TR in un giorno di ritiro (giornata di Richiamo) per conoscersi meglio e confrontarsi con la Parola;
- ogni anno: esperienza forte degli Esercizi Spirituali, almeno per 4 giorni.

Art. 27

### **Itinerario formativo per i giovani**

L'itinerario formativo per i giovani prevede ulteriori fasi di approfondimento biblico, spirituale e culturale sia a livello locale che nazionale.

Art. 28

### **Modalità degli Incontri**

Gli incontri mensili dei gruppi locali sono così articolati:

1. preparazione personale:
  - prelettura, a casa, del testo concordato;
2. svolgimento della riunione
  - preghiera spontanea;
  - celebrazione dei vesperi o invocazione dello Spirito Santo
  - esposizione dell'argomento o lectio divina;
  - attualizzazione del messaggio;
  - trasformazione del messaggio in preghiera.

Negli incontri gli interventi, improntati alla semplicità e alla chiarezza, sono finalizzati alla preghiera.

**Art. 29****Formazione dei Giovani**

Gli incontri di formazione per i giovani si articolano a livello locale e a livello nazionale. A livello locale si organizzano incontri, con cadenza settimanale o quindicinale, su tematiche concordate a livello generale.

A livello nazionale è prevista una giornata di approfondimento su tematiche indicate dalla base.

**Art. 30****Formazione dei Responsabili**

Oltre all'itinerario di formazione definito per tutti i membri, coloro che hanno compiti di responsabilità si impegnano a partecipare:

- a due giornate di esercizi spirituali con specifiche finalità di formazione
- ad un incontro annuale di verifica del cammino percorso e di programmazione delle tappe successive
- ad un incontro di progettazione e preparazione degli esercizi spirituali annuali del Movimento.

Si prevedono corsi di formazione finalizzati ai ruoli specifici.



## CONCLUSIONE

Art. 31

### **Cristianesimo gioioso**

Il Movimento Testimoni del Risorto umilmente e in semplicità intende vivere la sua esperienza come

*un Laboratorio di fede pasquale  
e  
un Laboratorio di progetti pasquali.*

Così può collaborare nella Chiesa di oggi ad un metodo di vita e di azione improntato alla gioia e alla speranza che scaturiscono in definitiva dalla Risurrezione: Se Cristo non fosse risorto ...*noi saremmo da compiangere più di tutti gli uomini...*<sup>2</sup> Il dialogo e il servizio al mondo di oggi esigono testimoni di gioia, di coraggio, di opere, in ordine alla presentazione di un cristianesimo positivo. Esso assume il dolore del venerdì santo come costo dell'amore per attivare dinamiche di vita condensate nella Pasqua.

<sup>2</sup> cfr. 1Cor 15,19

<sup>3</sup>Fil 3, 10

*"La forza della Sua risurrezione"*<sup>3</sup> ci può rendere segni e portatori della tenerezza di Dio e della giovinezza del Risorto, agli uomini e alle donne, ai giovani, in particolare, di un mondo in attesa.